



Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2019 – 2021

(ai sensi del punto 9.11 dell'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011)



PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma entra a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, abbandonano definitivamente i vecchi schemi ed adottano esclusivamente gli schemi armonizzati.

Il Comune di Marcallo con Casone non ha partecipato al periodo di sperimentazione previsto dall'art. 78 del D.Lgs. 118/2011, e pertanto nel 2015 ha applicato i principi contabili armonizzati e mantenuto gli schemi di bilancio "non armonizzati".

Dal 2016 l'Ente adotta anche i nuovi schemi di bilancio: da qui la necessità di redigere ed approvare la presente nota integrativa, prevista dal nuovo principio applicato della programmazione – punto 9.11 di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Anche nel corso del 2018 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata.

Un impatto di portata considerevole, ad oggi nemmeno pienamente definito, riguarda l'aggiornamento della normativa relativa ai vincoli di finanza pubblica, destinati ad essere stravolti nel 2019 a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 ed alla successiva circolare del MEF n. 25 del 3 ottobre 2018, di cui si dirà in seguito: la futura legge di bilancio 2019 definirà nel dettaglio i confini normativi dei nuovi vincoli di finanza pubblica.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.



Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrativa* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informativa* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019-2021 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili di Area/P.O. sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dal Sindaco, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).



Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;



13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019-2021 chiude con i seguenti totali a pareggio:

Esercizio 2019	€ 7.922.672,85
Esercizio 2020	€ 6.521.272,21
Esercizio 2021	€ 6.530.272,21

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2019-2021, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tariffaria:

La previsione per il Bilancio 2019/2021 è stata fatta prevedendo la riconferma per le aliquote tributarie TASI, Addizionale Comunale all'Irpef, Imposta Comunale sulla Pubblicità e diritto per pubbliche affissioni, TOSAP;

E' stato previsto un aumento di aliquota per l'IMU, come già indicato nelle programmazioni degli anni precedenti;

Per quanto riguarda le singole tariffe dei servizi si rimanda alle delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione per un maggiore dettaglio.

2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, si è provveduto ad ottimizzare le risorse e a ricercare il contenimento massimo della spesa.

3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, anche in ossequio alle novità introdotte dal D.Lgs. 75/2017 "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio e con personale a tempo determinato, nei casi consentiti dalla normativa, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del



personale per il triennio 2019-2021, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione;

4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata alle finalità previste dal comma 460 dell'art. 1 della Legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), con imputazione alle manutenzioni ordinarie e straordinarie. Solo per l'anno 2019 una quota degli oneri di urbanizzazione è stata destinata al finanziamento di spese correnti.

5) politica di indebitamento: non si prevede di ricorrere ad ulteriori indebitamenti per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2019-2021, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibrio di parte corrente (tabella 2);
- equilibrio di parte capitale (tabella 3);



COMUNE DI MARCALLO CON CASONE

Equilibrio complessivo (tabella 1):

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		0,00 0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.831.315,15	3.029.165,43	3.016.463,47	3.026.463,47	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	5.120.334,95	4.273.184,03	3.865.867,95	3.858.128,06
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	82.263,65	78.932,68	78.432,68	78.432,68			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.075.609,40	1.390.574,74	1.102.376,06	1.101.376,06					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.158.941,68	1.315.000,00	215.000,00	215.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.078.724,75	1.225.000,00	215.000,00	215.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	8.148.129,88	5.813.672,85	4.412.272,21	4.421.272,21	Totale spese finali	7.199.059,70	5.498.184,03	4.080.867,95	4.073.128,06
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	315.488,82	315.488,82	331.404,26	348.144,15
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.132.617,19	1.109.000,00	1.109.000,00	1.109.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.180.860,18	1.109.000,00	1.109.000,00	1.109.000,00
Totale titoli	10.280.747,07	7.922.672,85	6.521.272,21	6.530.272,21	Totale titoli	9.695.408,70	7.922.672,85	6.521.272,21	6.530.272,21
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.280.747,07	7.922.672,85	6.521.272,21	6.530.272,21	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	9.695.408,70	7.922.672,85	6.521.272,21	6.530.272,21
Fondo di cassa finale presunto	585.338,37								



Equilibrio di parte corrente (tabella 2):

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		4.498.672,85	4.197.272,21	4.206.272,21
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4.273.184,03	3.865.867,95	3.858.128,06
di cui					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			264.186,29	266.803,39	304.234,98
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		315.488,82	331.404,26	348.144,15
- di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-90.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2)	(+)		0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		90.000,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Equilibrio di parte capitale (tabella 3):

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.315.000,00	215.000,00	215.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		90.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.225.000,00	215.000,00	215.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			0,00	0,00	0,00
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00



EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.0000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.



**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE
DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.467.701,15	2.611.432,99	2.654.190,65	2.855.242,11	2.842.540,15	2.852.540,15	7,574 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	147.067,63	177.146,84	173.925,27	173.923,32	173.923,32	173.923,32	-0,001 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.614.768,78	2.788.579,83	2.828.115,92	3.029.165,43	3.016.463,47	3.026.463,47	7,108 %

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE		
	2016 (accert.)	2017 (accert.)	2018 (prev.)	2019 (prev.)	2020 (prev.)	2021 (prev.)
	1	2	3	4	5	6
I.M.U.	785.849,77	775.140,04	777.195,41	955.000,00	974.000,00	974.000,00
I.M.U. recupero evasione	5.804,00	4.844,01	31.946,29	12.000,00	15.000,00	25.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	15.075,07	14.466,87	17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	613.347,23	771.407,91	775.000,00	780.000,00	780.000,00	780.000,00
TASI	207.276,62	193.254,23	192.569,26	193.000,00	193.000,00	193.000,00
TOSAP	21.778,33	17.594,81	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
TARI	793.000,00	824.065,66	850.190,65	876.242,11	841.540,15	841.540,15
TARI partite arretrate	21.042,00	6.262,50				
Tassa concorsi	15,00	290,00				
Diritti sulle pubbliche affissioni	4.513,13	4.106,96	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Fondo solidarietà comunale	147.067,63	177.146,84	173.923,32	173.923,32	173.923,32	173.923,32
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.614.768,78	2.788.579,83	2.839.824,93	3.029.165,43	3.016.463,47	3.026.463,47

Dall'anno 2019 non è più previsto, allo stato attuale della normativa, il blocco della pressione fiscale locale che era stato istituito con la Legge n. 208/2015, poi prorogata per l'anno 2017 ad opera dell'art. 1 comma 42 della Legge di bilancio 2017 (Legge 232/2016), ed infine anche al 2018 ad opera dell'art. 1 comma 37 della Legge n. 205/2017 (legge di bilancio per il 2018).

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n.201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale – ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.



La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La IUC è stata confermata anche per l'anno 2015 dall'art. 1 comma 679 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015).

La Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto alcune modifiche alla IUC, in particolare per quanto riguarda l'imposizione su terreni agricoli, immobili concessi in comodato, immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, immobili situati all'estero, immobili a canone concordato ed "imbullonati". Le previsioni iscritte nel bilancio tengono conto di tali novità normative. Anche la legge 232/2016 ha introdotto alcune modifiche alla normativa, con particolare riferimento ai comodati gratuiti.

Le aliquote previste per il 2019 sono le seguenti:

	Aliquota ANNO 2019	DETRAZIONI
IMU - Abitazione principale (esclusiv. per le categ. A/1, A/8 e A/9)	4 per mille	Euro 200,00
Terreni	9,6 per mille	
Aree edificabili	9,6 per mille	
Altri fabbricati diversi da Cat. D	9,6 per mille	
Fabbricati produttivi cat. D	9,6 per mille <i>di cui 7,6 quota riservata allo Stato</i>	

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC – Imposta Unica Comunale – istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), confermata, anche per l'anno 2015, dall'art. 1, comma 679, della Legge 23/12/2014 n. 190.

Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa, fino al 2015, l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso, per i terreni agricoli e, dal 2016, dell'abitazione principale.

Come indicato nel paragrafo riguardante l'IMU, la legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione fiscale su abitazione principale, rendendo la fattispecie completamente esente, ad eccezione degli immobili cosiddetti di lusso (categorie A1, A8 e A9). Il comma 14 dell'art 1 della L. 208/2015, modificando il comma 669 della Legge 147/2013, ha previsto infatti la modifica del presupposto impositivo, escludendo di fatto l'abitazione principale dal presupposto.

Il tributo è destinato alla parziale copertura dei seguenti servizi indivisibili.

Il gettito previsto di € 193.000,00 sarà rivolto alla copertura parziale dei costi dei servizi indivisibili, così come desunti dallo schema del bilancio di previsione per l'anno 2019:

Illuminazione pubblica e manutenzione	€ 127.603,60
Viabilità e circolazione stradale (quota parte)	€ 34.271,79
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale (quota parte)	€ 19.080,00
Servizio idrico e fognatura	€ 12.044,61
Totale	€ 193.000,00

Le aliquote Tasi previste per il 2019 risultano invariate rispetto agli anni precedenti 2015/2016/2017 e sono le seguenti:



Tasi - Abitazione principale (esclusiv. per le categ. A/1, A/8 e A/9)	2 per mille
Tasi - Fabbricati rurali	1 per mille
Tasi - Aree edificabili	1 per mille
Tasi - Altri fabbricati	1 per mille
Detrazione per abitazione principale	€ 40,00
Detrazione per abit. Princ. <u>con unico occupante</u>	€ 50,00

RECUPERO EVASIONE TRIBUTI

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMU e dell'ICI da attività di accertamento è stata rivista rispetto al passato sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

RECUPERO EVASIONE IMU

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione dell'IMU, i cui proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

		2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)
ENTRATA	Gettito da lotta all'evasione	12.000,00	15.000,00	25.000,00
SPESA	Accantonamento al FCDE	6.488,22	9.064,43	15.902,50

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti.

Inoltre, a seguito dell'approvazione del quarto decreto del 30 marzo 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative all'addizionale comunale IRPEF che, precedentemente alla modifica, doveva essere accertata per un importo pari a quanto indicato dal Dipartimento delle Finanze e pubblicate sul portale per il federalismo fiscale.

La regola principale è l'accertamento per cassa, tuttavia gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2018 le entrate per l'addizionale comunale irpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2016 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2016 e in c/residui nel 2017).

Il Comune di Marcallo con Casone non ha modificato le aliquote rispetto agli anni precedenti.



Nell'anno 2017, contro uno stanziamento definitivo pari a € 695.461,28, alla data del 31/12/2017 si è verificato un incasso effettivo pari a € 771.407,91.

Alla luce dell'incasso effettivo dell'anno 2017 si è pertanto provveduto a rivedere la previsione nel Bilancio 2019/2021 prevedendo il seguente gettito:

€ 780.000,00 per il 2019

€ 780.000,00 per il 2020

€ 780.000,00 per il 2021

TASSA RIFIUTI - TARI

La determinazione delle tariffe TARI (Tributo sui rifiuti), come per l'anno precedente, è prevista tenendo conto della copertura totale dei costi relativi al servizio rifiuti.

Le tariffe TARI saranno definite con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenendo conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR 158/99, così come previsto dal comma 650, 651 e 652 della Legge 147/2013.

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

La gestione è effettuata direttamente dal Comune.

Le tariffe determinate con deliberazione della Giunta Comunale sono di riconferma rispetto a quelle approvate negli anni precedenti.

Il gettito dell'imposta è iscritto per € 17.000,00, quello del diritto sulle pubbliche affissioni è previsto in €4.000,00.

TOSAP

Per la tassa di occupazione suolo pubblico è prevista un'entrata di € 18.000,00 all'anno, nel triennio, sulla base delle tariffe approvate per l'anno 2019, riconfermate rispetto a quelle approvate negli anni precedenti.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Questo fondo è iscritto tra le entrate correnti. Il suo importo, che ammonta ad € 173.923,32.

Si è proceduto ad iscrivere la stessa cifra confermata dal Ministero dell'Interno – Finanza Locale quale fondo per l'anno 2018, in quanto alla data odierna non è ancora stato pubblicato il dato riferito all'anno 2019.

Il comma 449 dell'art. 1 della Legge 232/2016, modificato dal comma 884 dell'art. 1 della Legge 205/2017, prevede che il FSC è destinato ai comuni delle regioni a statuto ordinario nella misura del 60% per l'anno 2019, 85% per l'anno 2020 e 100% per l'anno 2021, da distribuire sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Considerato che alla data odierna tali conteggi non sono ancora stati resi noti dal Ministero si è ritenuto di iscrivere la stessa cifra dell'anno precedente.

Va evidenziato che il fondo di solidarietà comunale è dato anche dalla quota chiesta al Comune e che lo Stato trattiene direttamente dai versamenti dell'IMU che i cittadini del Comune di Marcallo con Casone effettuano e che serve per alimentare il fondo dal quale poi ci viene riversata la quota sopra menzionata.

Per l'anno 2019 al Comune di Marcallo con Casone è stato calcolato un importo per trattenute in linea con quanto trattenuto negli ultimi 2 anni e pari a € 192.563,94.

Questa seconda quota, che non trova alcuna evidenza nel bilancio dell'ente, in quanto l'IMU viene contabilizzata al netto di tale quota, in sostanza, ha l'effetto di girare allo Stato tutto il maggior gettito derivante dall'innalzamento del carico fiscale creatosi nel passaggio dall'ICI all'IMU e poi alla TASI, di cui lo Stato, appunto, rimane l'unico beneficiario, nonostante figure che sia l'ente ad incassarne il gettito.

Appare evidente, come per gli anni precedenti, che lo Stato non eroga alcun contributo a Marcallo con Casone che, anzi, deve riversare allo Stato € 18.640,62.

**Titolo 2° - Trasferimenti correnti**

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziam.	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	61.938,85	57.894,93	102.561,42	77.932,68	77.432,68	77.432,68	-24,013 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	1.110,00	500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	100,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	61.938,85	59.004,93	103.061,42	78.932,68	78.432,68	78.432,68	-23,412 %

I trasferimenti sono determinati principalmente da trasferimenti regionali a copertura parziale dei costi sostenuti dall'Ente per funzioni delegate.

Nel dettaglio sono stati iscritti in bilancio i seguenti contributi:

	anno 2019	anno 2020	anno 2021
CONTRIBUTI STATALI	34.000,00	34.000,00	34.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER PROGETTO SICUREZZA	500,00		
FINANZIAMENTO REGIONALE PER LE SPESE MISURA 0-6 ANNI	24.532,68	24.532,68	24.532,68
CONTRIBUTO DELLA REGIONE PER SPESE PROGRAMMATE SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	3.000,00	3.000,00	3.000,00
CONTRIBUTO REG.LE RICOVERO MINORI AFFIDATI DAL TRIBUNALE	1.700,00	1.700,00	1.700,00
CONTRIBUTO 5 PER MILLE PER PROGETTI SOCIALI	6.000,00	6.000,00	6.000,00
TRASFER. PER SERVIZIO MENSA PERSONALE DOCENTE STATALE	8.000,00	8.000,00	8.000,00
CONTRIBUTI UFFICIO DI PIANO	200,00	200,00	200,00
CONTRIBUTO DA SOCIETA' PARTECIPATA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	78.932,68	78.432,68	78.432,68

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziam.	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.065.068,92	983.400,30	1.303.428,63	950.299,74	857.077,06	857.077,06	-27,092 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	40.655,30	57.294,73	56.000,00	57.000,00	61.000,00	61.000,00	1,785 %
Interessi attivi	3.700,26	3.393,25	3.100,00	3.100,00	2.100,00	1.100,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	15.930,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	442.667,60	422.772,83	430.664,18	380.175,00	182.199,00	182.199,00	-11,723 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.568.022,08	1.466.861,11	1.793.192,81	1.390.574,74	1.102.376,06	1.101.376,06	-22,452 %

**VENDITA DI SERVIZI**

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal comune, tra cui i servizi a domanda individuale. La tabella che segue evidenzia la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale:

DESCRIZIONE DEI SERVIZI	SPESE	ENTRATE	% di copertura
Mense scolastiche	300.900,00	270.000,00	89,73%
Pre - post scuola	19.632,80	17.600,00	89,64%
Trasporto alunni	42.000,00	14.800,00	35,24%
Impianti sportivi	36.658,50	12.000,00	32,73%
totale	399.191,30	314.400,00	78,76%

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in:

€ 56.000,00 per l'anno 2018;

€ 60.000,00 per l'anno 2019;

€ 60.000,00 per l'anno 2020.

Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione approvata dalla Giunta Comunale.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI – Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:

- RIMBORSO PER GESTIONE E MONITORAGGIO DISCARICA RSU VIA DELLA SERRA
- RIMBORSO ASSICURAZIONE CONTRO DANNI
- RIMBORSO CONSUMI PER UTILIZZO BENI DELL'ENTE
- ENTRATE PER SPLIT PAYMENT E STERILIZZAZIONE INVERSIONE CONTABILE IVA

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziam.	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	27.598,87	44.484,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	466.684,50	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Altri trasferimenti in conto capitale	13.452,51	8.743,68	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.679,66	158.250,00	620.000,00	600.000,00	0,00	0,00	-3,225 %
Altre entrate in conto capitale	411.467,91	527.406,09	280.000,00	680.000,00	180.000,00	180.000,00	142,857 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	455.198,95	738.883,77	1.401.684,50	1.315.000,00	215.000,00	215.000,00	-6,184 %

TRIBUTI IN CONTO CAPITALE

E' ricompresa solo la voce: "condoni edilizi e sanatoria opere edilizie abusive"

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Non sono previsti contributi per investimenti nel triennio 2019/2021.

ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

Trattasi del contributo regionale per eliminazione barriere architettoniche che viene poi trasferito alle famiglie che ne hanno fatto richiesta, come disposto dalla Regione.



ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 02/04/2012 ad oggetto “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari dei beni comunali di cui all’art. 58, comma 1° Legge 133/2008” è stato approvato l’elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell’art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133.

Il piano approvato nell’anno 2012 è stato oggetto di revisione con le seguenti delibere:

- Deliberazione C.C. n.6 del 07/04/2016;
- Deliberazione C.C. n.22 del 30/06/2016;
- Deliberazione C.C. n. 12 del 23/03/2017.

E’ inoltre ricompresa in questa voce l’entrata derivante dalla cessione del diritto di superficie per la realizzazione, in un area già destinata alla realizzazione di impianti tecnologici per il trattamento dei rifiuti.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

Entrate da permessi di costruire:

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 680.000,00 per l’anno 2019, in € 180.000,00 per l’anno 2020 e in € 280.000,00 per l’anno 2021.

Il notevole scostamento tra le previsioni iscritte nell’anno 2019 rispetto agli altri anni è dovuto alla presentazione all’Amministrazione di una proposta di intervento da attuarsi mediante la procedura di “Accordo di Programma” che in linea di massima dovrebbe attuarsi nell’anno 2019.

Si fa presente che la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all’art. 1 comma 460, che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all’acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell’ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l’insediamento di attività di agricoltura nell’ambito urbano.

Nelle “Altre entrate in conto capitale” per gli anni 2016 e 2017 erano ricomprese anche le entrate concernenti i permessi di costruire destinati al finanziamento delle opere a scomputo di cui al comma 2 dell’art. 16 del DPR. 380/2001 che sono state contabilizzate secondo quanto disposto dal punto 3.11 dell’allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011 “PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA’ FINANZIARIA”.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

Non sono previste entrate al titolo V nel triennio 2019/2021.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Il bilancio finanziario 2019-2021 non prevede l’accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l’ente di nuovi oneri finanziati a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.



Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

A partire dal 2019 ritorna il limite massimo ordinario concedibile dal tesoriere di 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2019-2021 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.



IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Alla data odierna non vi sono spese confluite in fondo pluriennale vincolato per gli anni 2019/2021 e pertanto non è stata iscritta in bilancio alcuna entrata per FPV. Si procederà con successivo atto alla variazione di bilancio per adeguare il FPV di entrata alle variazioni intervenute entro il 31/12/2018.



CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa per titoli delle spese.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziam.	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00					0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	3.820.225,36	3.728.947,29	4.244.107,78	4.273.184,03	3.865.867,95	3.858.128,06	0,685 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	686.865,40	554.423,65	1.918.615,15	1.225.000,00	215.000,00	215.000,00	-36,151 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	283.261,42	297.413,43	312.287,57	315.488,82	331.404,26	348.144,15	1,025 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	580.447,72	587.605,10	1.109.000,00	1.109.000,00	1.109.000,00	1.109.000,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.370.799,90	5.168.389,47	8.584.010,50	7.922.672,85	6.521.272,21	6.530.272,21	-7,704 %

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Titolo 1° - spese correnti

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziam.	Previsioni	Previsioni	Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Redditi da lavoro dipendente	822.379,25	829.815,68	959.369,71	934.651,69	934.151,69	934.151,69	-2,576 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	60.211,44	60.437,09	72.132,90	65.469,24	65.469,24	65.469,24	-9,238 %
Acquisto di beni e servizi	2.273.939,32	2.173.800,13	2.431.856,71	2.323.456,51	2.002.217,44	1.991.596,48	-4,457 %
Trasferimenti correnti	252.874,26	271.532,63	323.634,80	313.724,65	266.534,80	246.134,80	-3,062 %
Interessi passivi	181.185,62	164.990,29	150.973,13	133.216,42	113.942,42	93.728,40	-11,761 %
Altre spese per redditi da capitale	41.713,06	43.756,40	45.899,83	48.148,27	50.506,85	52.980,95	4,898 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	665,99	5.782,21	7.247,93	1.500,00	1.500,00	1.500,00	-79,304 %
Altre spese correnti	187.256,42	178.832,86	252.992,77	453.017,25	431.545,51	472.566,50	79,063 %
TOTALE SPESE CORRENTI	3.820.225,36	3.728.947,29	4.244.107,78	4.273.184,03	3.865.867,95	3.858.128,06	0,685 %

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2019/2021, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio e del fabbisogno approvato previsto per il triennio. Come anticipato in premessa la spesa prevista, al netto degli aumenti contrattuali previsti dal CCNL sottoscritto nel 2018, rispetta il limite normativo.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente.



ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- trasferimenti relativi al settore sociale per € 110.510,00;
- trasferimenti alle Scuole materne per € 90.000,00;
- trasferimenti all'istituto comprensivo per il diritto allo studio per € 41.400,00;
- trasferimento alla Croce Azzurra per € 16.000,00;
- trasferimenti alle associazioni per € 16.080,00;
- trasferimento al sistema bibliotecario distrettuale per € 14.504,80.

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi dei contratti in essere.

ALTRE SPESE PER REDDITI DI CAPITALE

E' ricompresa la rata di pagamento del contratto di leasing in costruendo in essere.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati, come ad esempio le spese per assicurazioni e l'imposta sul valore aggiunto versata dal Comune all'erario, inoltre:

Ammortamenti - Il comune si è avvalso della facoltà di non iscrivere gli ammortamenti finanziari, come disposto dall'art. 167 del D.Lgs. n. 267/2000.

Fondo di riserva - comprende il fondo di riserva di cassa: il fondo di riserva è iscritto per € 16.523,52 nel 2019, per € 11.780,58 nel 2020 e per € 12.269,98 nel 2021 - in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 16.523,52.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.



A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità”, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell’esercizio, della loro natura e dell’andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015 (primo anno di applicazione).

In particolare la procedura è stata la seguente:

- 1) sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- 2) sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015: la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:
 - A. media semplice;
 - B. rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - C. media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- 3) per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell’importo ritenuto adeguato.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

- a) per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell’anno precedente; e così via negli anni successivi;
 - b) per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento ai dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati all’esercizio precedente; e così via negli anni successivi.
- 4) Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE. Tale applicazione graduale, rimodulata ad opera dell'art. 1 comma 882 della Legge di Bilancio 2018, prevede le seguenti percentuali:

2019	85%
2020	95%
Dal 2021 in poi	100%

A fronte di tale agevolazione gli stanziamenti di bilancio sono così calcolati:

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA PARTE CORRENTE

Anno	Quota minima (a)	Importo del FCDE calcolato (b)	Importo minimo da stanziare (c=a*b)	Importo effettiv. stanziato
2019	85%	294.158,47	250.034,70	264.186,29
2020	95%	270.182,35	256.673,23	266.803,39
2021	100%	276.543,34	276.543,34	304.234,98

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:



COMUNE DI MARCALLO CON CASONE

Capitolo Entrata	Art.	Codice	Voce	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
				2019		85,00%	85,00%	
				2020		95,00%	95,00%	
				2021		100,00%	100,00%	
116		1.01.01.06	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ACCERTAMENTI	2019	12.000,00	6.488,22	6.488,22	A
				2020	15.000,00	9.064,43	9.064,43	
				2021	25.000,00	15.902,50	15.902,50	
200		1.01.01.61	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARES - TARI)	2019	876.242,11	96.228,91	96.228,91	A
				2020	841.540,15	103.290,64	103.290,64	
				2021	841.540,15	108.726,99	108.726,99	
510		3.02.02.01	SANZIONE AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA	2019	46.000,00	10.310,67	10.310,67	A
				2020	50.000,00	12.525,75	12.525,75	
				2021	50.000,00	13.185,00	13.185,00	
511		3.02.03.01	SANZIONE AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA IMPRESE	2019	10.000,00	5.464,65	5.464,65	A
				2020	10.000,00	6.107,55	6.107,55	
				2021	10.000,00	6.429,00	6.429,00	
550		3.01.02.01	PROVENTI DEI SERVIZI DI MENSA (Servizio a domanda individuale)	2019	270.000,00	26.736,75	26.736,75	A
				2020	270.000,00	29.882,25	29.882,25	
				2021	270.000,00	31.455,00	31.455,00	
745		3.01.01.01	PROVENTI SERVIZI PUBBLICI - GAS	2019	319.000,00	77.548,90	91.700,49	A
				2020	240.000,00	65.208,00	75.338,16	
				2021	240.000,00	68.640,00	96.331,64	
800		3.01.03.02	FITTI REALI	2019	53.389,97	24.093,03	24.093,03	A
				2020	53.650,41	27.058,85	27.058,85	
				2021	53.650,41	28.483,00	28.483,00	
801		3.01.03.02	FITTO LOCAZIONE ASILO NIDO	2019	18.618,57	3.163,57	3.163,57	A
				2020	18.618,57	3.535,76	3.535,76	
				2021	18.618,57	3.721,85	3.721,85	
1210		4.05.01.01	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI COMUNALI - COSTO DI COSTRUZIONE E ONERI URBANIZZ. PRIMARIA	2019	600.000,00	255,00	15.565,20	A
				2020	100.000,00	47,50	2.936,20	
				2021	100.000,00	50,00	3.284,60	
1220		4.05.01.01	PROVENTI DERIVANTI DA CONCESSIONI EDILIZIE - ONERI URBANIZZAZIONE SECOND.	2019	80.000,00	40,80	40,80	A
				2020	80.000,00	45,60	45,60	
				2021	80.000,00	48,00	48,00	

**Titolo 2° - spese in conto capitale**

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Macroaggregati di spesa	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2016 Rendiconto	2017 Rendiconto	2018 Stanziamento	2019 Previsioni	2020 Previsioni	2021 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	662.411,51	547.856,11	1.860.999,50	1.170.494,00	190.618,20	190.267,40	-37,104 %
Contributi agli investimenti	24.453,89	2.418,25	21.400,00	21.400,00	21.400,00	21.400,00	0,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	1.149,29	36.215,65	33.106,00	2.981,80	3.332,60	-8,586 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	686.865,40	554.423,65	1.918.615,15	1.225.000,00	215.000,00	215.000,00	-36,151 %

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio specificando che tutti gli interventi sono finanziati con risorse disponibili e non si prevede, per tutto il triennio 2019/2021, il ricorso ad indebitamento.

Descrizione	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Sistema informatico comunale	500,00	500,00	500,00
Sistemazione immobili comunali e manutenzione	246.714,17	31.383,86	40.447,17
Realizzazione abbattimento barriere architettoniche	68.000,00	18.000,00	18.000,00
Ampliamento e sistemazione scuole	435.000,00	0,00	0,00
acquisto arredi e attrezzature	5.100,00		
Interventi di efficienza energetica su beni di proprietà c.le	13.420,00	13.420,00	13.420,00
Sistemazione impianto videosorveglianza e impianti semaforici	20.000,00	0,00	
Manutenzione straordinaria verde	100.000,00	0,00	0,00
Sistemazione strade e parcheggi	60.000,00	40.000,00	30.000,00
Acquisizione beni per segnaletica stradale	25.000,00	15.000,00	15.000,00
Riqualificazione impianti illuminazione	71.759,83	72.314,34	72.900,23
Acquisto attrezzature per ambulatori	10.000,00		
Sistemazione parchi comunali	45.000,00	0,00	0,00
Sistemazione cimiteri	70.000,00	0,00	0,00
TOTALE	1.170.494,00	190.618,20	190.267,40



CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

Sono stati iscritti nella presente voce i seguenti contributi:

- Contributo per opere per il culto di cui alla L.R. 20/92 – Stanziato nella quota del 8% degli stanziamenti iscritti in entrata alla voce “proventi per permessi di costruire” (oneri urbanizzazione secondaria);
Nell’anno 2019 € 6.400,00; nell’anno 2020 € 6.400,00; nell’anno 2021 € 6.400,00;

- Contributo per abbattimento barriere architettoniche: trattasi del trasferimento che viene erogato all’Ente dalla Regione (come già specificato nella presente nota nella sezione di descrizione dell’entrata titolo IV) e finalizzato esclusivamente alla liquidazione di un contributo alle famiglie che ne hanno fatto richiesta in Regione;
Nell’anno 2019 € 15.000,00; nell’anno 2019 € 15.000,00; nell’anno 2020 € 15.000,00.

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Sono previste in questo macroaggregato:

- le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso per le seguenti quote:

Anno 2019: 17.500,00;

- il FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA PARTE CAPITALE così stanziata:

2019	15.606,00
2020	2.981,80
2021	3.332,60

**IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa**

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale.

Il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG, è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Dal cronoprogramma predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale si evince che le spese di investimento iscritte negli anni 2019, 2020, 2021 hanno una previsione di esigibilità negli stessi anni e pertanto non hanno determinato l'iscrizione di importi in questa voce.

Si provvederà ad un costante monitoraggio dell'andamento dei lavori in modo da intervenire con variazioni di bilancio nel qual caso vi fossero modifiche al cronoprogramma.

Titolo 4° - rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2019 risulta essere pari ad € 2.578.387,66.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 315.488,82 per il 2019, € 331.404,26 per il 2020 e € 348.144,15 per il 2021. Gli importi sono comprensivi della quota di rimborso FRISL pari a € 2.692,47 annua.

Titolo 7° - spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
recupero evasione tributaria	12.000,00	15.000,00	25.000,00
altre da specificare: rimborso consultazioni elettorali	17.000,00	22.000,00	22.000,00
TOTALE	29.000,00	37.000,00	47.000,00



Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
consultazione elettorali e referendarie locali	22.000,00	22.000,00	22.000,00
spese per gemellaggio	2.500,00		
contributo autostrade		7.700,00	
contributi sociali	4.500,00	7.300,00	25.000,00
TOTALE	29.000,00	37.000,00	47.000,00

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuuario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuuario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Di seguito si riepilogano le garanzie fideiussorie prestate, distinguendole tra garanzie ai sensi dell'art. 207 TUEL, ed altre garanzie passive:

Garanzie art. 207 D.Lgs. TUEL: **NESSUNA**

Altre garanzie passive:

Istituto/compagnia assicurativa	Ente garantito	OGGETTO	Importo €	Inizio	Scadenza
Banca Popolare di Milano (tesoreria comunale) Fidejussione n.160002970	Città Metropolitana di Milano per Autorizz. Dirigenziale RG n. 3041 del 03/05/2018	Rinnovo con variante dell'esercizio della Piattaforma Comunale ubicata in via per Boffalora di cui all'autorizzazione dirigenziale n.249/07 – titolare Comune di Marcallo con Casone	24.055,86	25/7/2018	1/8/2028

**ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.**

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Il Comune di Marcallo con Casone ha tutt'ora in corso di validità n. 1 derivato, concluso negli anni precedenti con Banca Intesa Spa, a partire dall'anno 2004, e successivamente rinegoziato nell'anno 2006.

Riepilogo elementi essenziali contratto in essere

Data di stipulazione: 20 Aprile 2006
Data iniziale: 31 dicembre 2005
Data finale: 31 dicembre 2024

Capitale di riferimento: piano di ammortamento (all. 2)
Debitore tasso Comune: Comune di MARCALLO CON CASONE

Tasso Comune: ● Dal 31/12/2005 al 31/12/2008:
5.00% per anno pagato semestralmente

Dal 31/12/2008 al 31/12/2024:

Comune di Marcallo Con Casone paga Euribor 6m in arrears + 2.76% per anno pagato semestralmente

Comune di Marcallo Con Casone acquista: CAP

Strike: 6.19%

Tale per cui Tasso massimo: 8.95%

Comune di Marcallo Con Casone vende: FLOOR

Strike 2.39%

Tale per cui Tasso minimo: 5.15%

Parametro di riferimento Cap e Floor: 6 mesi euribor in arrears flat (spread escluso)

Fattore moltiplicativo tasso Comune: act/360 (gg effettivi /360)

Date di pagamento tasso Comune: ogni 31-12 e 30-06 a partire dal 30-06-06 fino al 31-12-2024

Data di rilevazione euribor 6m: 20 giorni lavorativi antec. la fine del periodo di calcolo degli interessi

Banca Intesa Spa paga: 30.000 euro valuta: 2 gg lavorativi success. alla conclusione dell'operaz.

Banca Intesa Spa paga tasso fisso: 5,525% per anno pagato semestralmente

Fattore moltiplicativo: 30/360 (30/360)

Date di pagam. flussi di interessi: ogni 31-12 e 30-06 a partire dal 30-06-06 fino al 31-12-2024

Giorno lavorativo bancario: TARGET

Dal momento di inizio efficacia dei derivati fino ad oggi questo Comune ha avuto esclusivamente flussi finanziari positivi.

Nel prospetto sotto riportato vengono evidenziati dettagliatamente i flussi fino alla data odierna:

<i>Flussi positivi</i>		
25/10/2004	€ 27.000,00	up front
dal 04/01/05 al 15/02/06	€ 31.530,10	differenz. IRS
28/04/2006	€ 30.000,00	up front
dal 19/07/06 al 02/07/2018	€ 87.352,99	differenz. IRS
	€ 175.883,09	TOTALE FLUSSI POSITIVI
<i>Flussi negativi</i>		
NESSUNO		

L'ultimo mark to market comunicato da Intesa SanPaolo alla data del 28/09/2018 risultava pari a + € 6.686.

**ELENCO DEI PROPRI ENTI, ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE**

Si riporta l'elenco degli enti, organismi strumentali dell'ente e società partecipate, precisando che i rispettivi bilanci sono consultabili sul sito internet del Comune alla sezione amministrazione trasparente.

PARTECIPAZIONI COMUNE DI MARCALLO CON CASONE

dirette

indirette

<i>Denominazione</i>				<i>Partecipazione Comune</i>
1	Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona			5,08%
		<u>Risultati Esercizio 2015</u>	€ 138.065,00	
		<u>Risultati Esercizio 2016</u>	€ 142.530,00	
		<u>Risultati Esercizio 2017</u>	€ 143.041,00	
2	A.S.M. srl			5,31%
		<u>Risultati Esercizio 2015</u>	€ 747.776,00	
		<u>Risultati Esercizio 2016</u>	€ 498.801,00	
		<u>Risultati Esercizio 2017</u>	€ 870.477,00	
			- <i>partecip. società</i>	
2.1	Aemme Linea Distribuzione srl		15,28%	0,811368%
2.2	Aemme Linea Ambiente srl-ALA Srl		18,00%	0,9558%
3	E.E.S.CO S.r.l. in liquidazione			30,52%
		<u>Risultati Esercizio 2014</u>	€ 1.737,00	
		<u>Risultati Esercizio 2015</u>	-€ 1.618.575,00	
		<u>Risultati Esercizio 2016</u>	€ -	
4	Per Leggere-Biblioteche Sud Ovest MILANO			1,24%
		<u>Risultati Esercizio 2016</u>	€ 1.680,00	
		<u>Risultati Esercizio 2017</u>	€ 14.549,00	
5	Cap Holding S.p.A.			0,155%
		<u>Risultati Esercizio 2015</u>	€ 14.025.530,00	
		<u>Risultati Esercizio 2016</u>	€ 19.190.667,00	
		<u>Risultati Esercizio 2017</u>	€ 22.454.273,00	
			<i>partecip. società</i>	
4.1	Amiacque		100,00%	0,155%
4.2	Rocca Brivio Sforza s.r.l.		51,04%	0,079112%
4.3	PAVIA Acque S.c.a.r.l.		10,10%	0,015655%
4.4	Fondazione LIDA		100,00%	0,155%
4.5	Water Alliance-Acque di Lombardia		23,20%	0,03596%

Si fa presente che il Consiglio Comunale con atto n. 31 del 3/10/2017 ha effettuato la ricognizione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 ed individuato le azioni da intraprendere per le partecipate, così come prescritto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.)".

**RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE****TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	1.090.162,14
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	231.702,15
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	4.982.070,72
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	5.038.867,65
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2018	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2019	1.265.067,36
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2018	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	1.265.067,36

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	773.629,69
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	4.576,50
	B) Totale parte accantonata	778.206,19
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	11.390,69
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	11.390,69
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	475.470,48

Nel Bilancio 2019/2021 non è previsto alcun utilizzo di avanzo presunto di amministrazione, né libero né vincolato.



**ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**

L'Avanzo Vincolato è determinato da vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili quali ad esempio:

- vincoli derivanti dall'utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa;
- vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Nel prospetto del Risultato di Amministrazione presunto sono state previste le seguenti quote di accantonamento e quote vincolate:

PARTE ACCANTONATA:

Spese per indennità di fine mandato del sindaco pari a € 4.576,50;

Fondo crediti di dubbia esigibilità pari a € 773.629,69;

PARTE VINCOLATA:

Vincoli stabiliti dai principi contabili

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Con riferimento alla lettera a) del citato art. 187 TUEL, i vincoli previsti dal Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, sono stati inseriti nella quota vincolata € 11.390,69 derivanti dalla differenza positiva derivante dalla regolazione annuale di differenze dei flussi finanziari dei contratti derivati, destinata a garantire i rischi futuri del contratto (principio 3.23).

**ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O
NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO**

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Le norme di riferimento fino all'anno 2018 sono rappresentate dalla Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, dalla Legge di Bilancio per il 2017 (Legge n. 232/2016) e dalla Legge di Bilancio per il 2018 (Legge n. 205/2017).

Pertanto gli enti dall'esercizio 2017 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 243/2012.

Con la Legge n. 205/2017 viene eliminata la norma che obbligava a considerare rilevante ai fini del saldo la quota di fondo crediti dubbia esigibilità finanziato da avanzo di amministrazione; la stessa norma ha anche eliminato l'obbligo di allegare alle variazioni di bilancio il prospetto dimostrativo del rispetto del pareggio di bilancio costituzionale (art. 1 comma 785 L. 205/2017). E' stata inoltre modificata la disciplina delle sanzioni in caso di mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, introducendo un sistema graduale di "premi" per gli enti che centrano gli obiettivi a determinate condizioni.

La materia degli equilibri costituzionali ha subito recentemente una modifica estremamente significativa, in conseguenza di due sentenze della Corte Costituzionale.

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 247/2017 ha espresso un principio fondamentale dirompente in termini di rispetto degli equilibri di finanza pubblica, che si possono così sintetizzare: Le limitazioni all'utilizzo



dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato motivate da esigenze di finanza pubblica non possono pregiudicare il regolare adempimento delle obbligazioni passive da parte degli enti territoriali: lo stato non può, attraverso le regole del pareggio di bilancio, «espropriare» gli enti di risorse che sono nella loro disponibilità.

Tale concetto è stato ulteriormente ribadito con la sentenza della Corte Costituzionale n. 101 depositata il 18 maggio 2018.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 03 ottobre 2018 ha emanato la circolare n. 25 in base alla quale nel 2018 gli enti possono liberamente considerare quale entrata rilevante per gli equilibri costituzionali l'avanzo di amministrazione applicato nel corso del 2018 e destinato ad investimenti. Trattasi di qualsiasi tipo di avanzo (vincolato, libero, destinato), purché volto a finanziare investimenti (anche di altri soggetti, mediante trasferimenti in conto capitale).

Siamo di fronte ad un cambiamento epocale di gestione degli equilibri costituzionali: seppur non ancora completamente aderenti al contenuto delle due sentenze della Corte Costituzionale, la modifica rappresenta una forte liberalizzazione delle risorse per gli enti che ne abbiano la disponibilità.

Così come ribadito nella circolare n. 25/2018 dallo stesso MEF, e così come riportato dal governo all'interno del DEF, è presumibile che nel 2019 la disciplina del pareggio di bilancio costituzionale venga ulteriormente modificata nel senso della piena liberalizzazione dell'avanzo di amministrazione anche per destinazioni diverse dagli investimenti: dovendo tuttavia redigere il DUP ed bilancio di previsione a legislazione vigente, si ritiene di limitarsi a predisporre i documenti programmatori considerando quale somma rilevante in entrata esclusivamente l'avanzo destinato ad investimenti.

Si riportano le tabelle dimostrative del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui l'art. 9 della L. 243/2012, sia in termini di competenza che di cassa, nella versione modificata dalla Legge n. 164/2016, ed integrata con le indicazioni fornite dalla circolare del MEF n. 25/2018:

BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	
A1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+	0,00	0,00	0,00
A2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	+	0,00	0,00	0,00
A3	Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	+	0,00	0,00	0,00
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	+	0,00	0,00	0,00
B)	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	3.057.179,58	3.057.179,58	3.072.179,58
C)	Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	+	78.042,68	78.042,68	78.042,68
D)	Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	1.358.397,74	1.082.599,62	1.081.599,62
E)	Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	1.350.000,00	315.000,00	215.000,00
F)	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00
G)	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	+	0,00	0,00	0,00
H1)	Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	4.178.131,18	3.886.417,62	3.883.677,73
H2)	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+	0,00	0,00	0,00
H3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	264.101,64	269.002,98	309.714,82
H4)	Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H)	Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubb. (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.914.029,54	3.617.414,64	3.573.962,91
I1)	Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	1.350.000,00	315.000,00	215.000,00
I2)	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(-)	0,00	0,00	0,00
I3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	13.875,12	20.655,29	20.655,29
I4)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I)	Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.336.124,88	294.344,71	194.344,71
L1)	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
L2)	Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
L)	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M)	SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	0,00	0,00	0,00
N)	EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		593.465,58	621.062,53	678.514,26



CONCLUSIONI

La presente nota integrativa che accompagna il Bilancio di Previsione 2019/2021 in approvazione prima del 31/12/2018 è stata redatta tenendo conto dell'attuale quadro normativo che potrebbe essere oggetto di modifiche nel momento in cui verrà approvata la Legge di Bilancio 2019.

Marcallo con Casone, 8 novembre 2018